

**INCONTRO INTERNAZIONALE DI EDUCATORI ED EDUCATRICI FREINET 2016**  
**BENIN**  
**TAVOLA ROTONDA**

**TEMA: SVILUPPO DELL'AFRICA E NEOCOLONIALISMO**

RELATORI:

M. DOSSOU TCHOUBA PIERRE : Professore di Filosofia

M DONNOU JEAN BAPTISTE : Professore di Storia e Geografia

**INTRODUZIONE**

Molto spesso, i media, ed in particolare quelli occidentali presentano, a proposito dell'Africa immagini che fanno riferimento a carestie, epidemie, guerre, insomma, presentano le miserie di cui soffre quotidianamente la popolazione. Al contrario, le ricerche scientifiche, hanno rivelato, anche recentemente che il continente nero è dotato di grandi potenzialità naturali, umane e culturali. In tutto ciò c'è un innegabile paradosso.

Il tema di questa stessa tavola rotonda, sottoposto alla nostra riflessione : "Sviluppo dell'Africa e neocolonialismo" non sembra, forse, riflettere questo paradosso?

Rispondere a questo grande interrogativo ci porterà a chiarire i concetti di sviluppo e neocolonialismo e ci porterà a scoprire se non sia il neocolonialismo l'ostacolo fondamentale allo sviluppo dell'Africa, malgrado il continente possieda immense risorse di tutti i tipi.

Di fronte a questa realtà, quali sono gli sforzi dei popoli africani per assicurarsi un vero sviluppo integrato?

**SVILUPPO : DEFINIZIONI E CRITERI**

Non ci lasciamo bloccare dalla contrapposizione tra diverse teorie di differenti scuole a proposito della nozione di sviluppo. A tal proposito rimaniamo dello stesso avviso di Philippe DEUBEL che, in : "LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO" dà come definizione di sviluppo PNUD (Programma sviluppo Nazioni Unite) la seguente: " Lo sviluppo è la distribuzione di un ventaglio di possibilità offerte agli uomini – e donne (mia aggiunta) ..Lo sviluppo è caratterizzato dalla disponibilità di un minimo di beni che assicurino la sopravvivenza (alimentazione, vestiario..) e di servizi di base come la salute e l'educazione" . Il Programma delle Nazioni unite propone per questo quattro criteri per misurare il livello di sviluppo di un paese :

1. Una produttività tale che permetta di mettere in moto un processo di accumulazione
  2. La giustizia sociale: le ricchezze devono essere distribuite a vantaggio di tutti/e
- Sostenibilità: devono essere prese in considerazione le generazioni future (dimensione a lungo termine dello sviluppo).
  - lo sviluppo deve essere guidato dalla stessa popolazione e non da aiuti "esterni" .

Pertanto, in base a questa definizione di sviluppo si può mantenere come punto fermo il fatto che lo sviluppo è quella condizione che una società persegue per assicurare la sua continua crescita in tutti i settori della vita economica, sociale, culturale e morale.

Essa si basa soprattutto valori propri o endogeni ; solo così integra i necessari valori esogeni. In questo modo si esclude l'autarchia in materia di sviluppo. Possiamo affermare, assieme al filosofo Basile Kossou nel suo "Dimensioni culturali dello sviluppo" che "lo sviluppo risiede nella sua globalità culturale e non appartiene ad una ma a tutte le dimensioni della vita"

Per misurare il livello di sviluppo di un paese, l'UNDP ha sviluppato un indicatore chiamato HDI (Indice dello sviluppo umano ) La HDI riassume i seguenti indici:

- Indicatore di longevità e la salute misurati attraverso la speranza di vita alla nascita

- Indicatore del grado di istruzione misurato per due terzi attraverso il tasso di alfabetizzazione degli adulti e un terzo attraverso l'iscrizione alla scuola.
- Indicatore del livello di vita misurato attraverso il PNB (Prodotto interno lordo) /abitante (parità del potere d'acquisto) . E' preso in considerazione da 0 a 1.

Assumendo questa come definizione di sviluppo come si presenta, dunque, la situazione in Africa?

### **Sviluppo -africano: la situazione oggi**

Si tratta di prendere in considerazione lo stato dello sviluppo, in generale , dei paesi del continente e le potenzialità esistenti che dovrebbero essere alla base di un impulso di sviluppo.

### **Livello di sviluppo dell'Africa**

Nonostante i suoi difetti oggi IDH (indicatore sviluppo umano) - rimane uno strumento di misura affidabile del livello di sviluppo di un paese. "Riferendoci al quadro dipinto dal rapporto dell'UNDP (Programma di sviluppo delle Nazioni Unite) nel "Rapporto sullo sviluppo umano del 2007 , è facile vedere che l' Africa in generale ed in particolare l' Africa sub-sahariana è un continente con un basso livello di sviluppo. Molti paesi sono classificati tra i paesi più poveri del mondo. Lo testimoniano le cifre riportate (vedi tabella). Tuttavia, l'Africa nasconde d grande varietà di potenziale: ingenti risorse energetiche solari , eoliche, idroelettriche e di minerali come il petrolio. Ci sono inoltre enormi risorse minerarie come l'uranio, diamanti, oro, ferro, nichel, cobalto, manganese, ... così come metalli rari come il coltan utilizzato nella produzione di telefoni cellulari e altri prodotti informatici.

La grande domanda che si pone è : **“Come mai i paesi africani rimangono i più poveri del mondo?”**.

I paesi sviluppati, se si osserva la loro storia hanno sperimentato un processo di liberazione vittoriosa , di sovranità che ha permesso loro di promuovere lo sviluppo. Per quanto riguarda i popoli africani , questa condizione non si è verificata a causa di contingenze storiche, come la tratta degli schiavi, il colonialismo, e il neo colonialismo. Quest'ultima condizione che si può datare agli anni successivi all'indipendenza va approfondita per capire il basso livello di sviluppo dei paesi africani in generale.

### **Il neo colonialismo ostacolo fondamentale per lo sviluppo dell'Africa.**

Definizione e caratteristiche del neo-colonialismo .

Il neo-colonialismo è la nuova forma di dominio coloniale è apparso dopo l'ottenimento dell'indipendenza da parte delle colonie verso l'indipendenza. Essa si può definire come sistema politico finalizzato a mantenere obiettivi globali del colonialismo e cioè il dominio politico, economico e culturale. Essa è caratterizzata dal mantenimento di un patto coloniale che si ottiene attraverso delle strutture gestite in luogo che assicurano l'efficacia del dominio quali la Francofonia con il suo organo di governo OIF Franco/Africana. Come si realizza l'attuazione del patto coloniale dall'indipendenza ad oggi?

## **L'applicazione del patto coloniale di indipendenza ad oggi**

A livello politico:

L'espressione della volontà politica del popolo esiste solo nominalmente. Il potere coloniale è ancora presente attraverso la nomina di intermediari pienamente consenzienti e supini ai propri scopi impegnata piegata attraverso la corruzione, la frode o con la forza attraverso colpi di stato e guerre. Gli esempi includono: i dinosauri mantenuti al potere fino alla loro morte come Houphouët Boigny in Costa d'Avorio, Gnassingbe Edyama in Togo, Omar Bongo in Gabon ecco o il presidente Blaise Compaore del Burkina Faso, in Benin Mathieu Kerekou , Ouattara in Costa d'Avorio...

### **Economia**

Nelle ex colonie sono mantenute delle tecniche di coltivazione agricola arcaiche. L'industrializzazione è messa in secondo piano . Queste neo-colonie rimangono fornitrici delle materie prime a prezzo irrisorio alle vecchie antiche città/capitali dove i consumatori pagano i prodotti finiti a molto caro prezzo e ai consumatori di prodotti finiti a prezzi molto alti. Queste economie sono in balia della fluttuazione dei prezzi di mercato che sono molto instabili.

### **Il Livello monetario**

La questione monetaria con l'esempio della zona del franco dà nell'occhio. I paesi di questa regione non hanno la libertà di scambiare con gli altri paesi del mondo, senza passare attraverso il Tesoro francese. I loro proventi delle esportazioni pagate in valuta estera sono interamente versati al Tesoro francese. Il valore del FCFA è calcolato sul franco francese e, successivamente , sul'euro. I paesi della zona del francoafricano soffrono senza consultazione previa delle decisioni della zona euro. Il CFA è la principale fonte di ricchezza della Francia ...

### **Il livello culturale**

La scuola, luogo di conoscenza, rimane , in generale in Africa , una scuola coloniale e in particolare lo è nella zona francofona dell'Africa nera. Il linguaggio del paese colonizzatore, il francese è la lingua ufficiale, la lingua d'insegnamento; il linguaggio burocratico/amministrativo è il francese a scapito delle lingue nazionali parlate dalla stragrande maggioranza della popolazione. Come ha detto il Presidente François MITTERAND "Un popolo è perduto se non può dotarsi e creare un proprio immaginario, se non riesce a trasmettere alle generazioni future la loro identità culturale" . Significa che la scuola coloniale non promuove lo sviluppo che dovrebbe essere focalizzato principalmente sui valori di cui il popolo è portatore.

Da quanto detto sopra si deduce che il sistema neocoloniale è la causa principale della debolezza dello sviluppo del continente africano. Questo sistema che impedisce ogni di sviluppo è aggravato da contraddizioni imperialiste.

In effetti, le mire espansionistiche , che da sempre animano le ex potenze coloniali aumentano di fronte alle rivalità e all'ascesa di nuove potenze emergenti come Cina, Russia, Brasile, India, Repubblica del Sud Africa e questo crea una costante instabilità. Inoltre, le potenze imperialiste, in l per combattere rabbiosamente il comunismo hanno prodotto i gruppi terroristici che si affermano

attraverso il fondamentalismo musulmano. Dopo lo smantellamento della Libia questi gruppi si sono moltiplicati in Nord Africa, in Mali, nel Sahel, in Nigeria.

Con atti isolati di terrore; vanno a conquistare e gestire vasti territori. Questa strategia di terrorismo cieco serve come argomento per le potenze imperialiste, tra cui, la Francia e gli Stati Uniti che attraverso i gruppi manipolati da loro rafforzano le basi militari e l'aggressione di molti paesi del continente. Questo clima di instabilità è l'esatto contrario di quanto serve allo sviluppo. Di fronte a questo quadro a tinte fosche, la gente dell'Africa non incrocia le braccia, anzi, combatte per la liberazione dall'influenza imperialista.

### **Le lotte dei paesi africani per liberarsi dalle catene del domino neo-coloniale**

Come ogni popolo, il popoli africani amano la libertà, la dignità, la sovranità. Di fronte agli orrori di ogni genere che negano valore umano questi popoli conducono lotte in tutte le forme

- ci sono gruppi di scrittori che denunciano il neo- colonialismo  
- ci sono forme di lotta più organizzate come le primavere arabe in Nord Africa con l'impeachment del presidente Ben Ali in Tunisia, la rivoluzione burkinabé, con l'impeachment del presidente Blaise Compaoré, la rivoluzione del Benin del 1989 che ha portato al crollo del regime dittatoriale del generale Kerekou .

- ci sono elezioni di candidati presidenziali diversi da quelli imposti dalla Francia; come nel caso di Faustin-Archange Touadéra in Centro Africa

- c'è il rifiuto della ricolonizzazione del Benin con la sconfitta nelle elezioni presidenziali del marzo 2016 dell'uomo imposto dalla Francia, Lionel Zinsou

Infine, anche se si notano qua e là dei tentativi che cercano di mantenere il sistema neo -coloniale di dominio, tutte le forme di lotta quotidiana stanno consolidando la coscienza antimperialista dei popoli africani; questo è un prerequisito necessario per superare la sottomissione delle potenze imperialiste e per uno sviluppo reale e per una vera integrazione del continente nero.

( trad. Maria Teresa Roda)